



Università
Ca' Foscari
Venezia

Nucleo di Valutazione

Relazione sul conto consuntivo 2015

ex Legge 537/93, art. 5, comma 21

Ottobre 2016

Il Nucleo di valutazione di Ateneo dell'Università Ca' Foscari di Venezia è composto da:

Matteo Turri, Università degli Studi di Milano, Coordinatore

Matteo Cocco, Rappresentante studenti

Marzia Foroni, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Roma

Domenico Sartore, Università Ca' Foscari Venezia

Maria Schiavone, Università degli Studi di Torino

I documenti prodotti dal Nucleo sono reperibili nel sito INTERNET www.unive.it/nucleo

E-mail: nucleo@unive.it

L'ufficio di supporto all'attività del Nucleo è l'Ufficio Valutazione.

tel. 041-234.8371

Documento approvato nella riunione del 21 ottobre 2016.

1. CONSIDERAZIONI GENERALI.....	4
2. UN QUADRO D'INSIEME	5
Autonomia finanziaria dell'Ateneo.....	13
3. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	16
4. BILANCIO CONSOLIDATO.....	18
5. ANALISI DEL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO (FFO).....	20
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	28

Questa relazione è stata redatta in ottemperanza della Legge 537/93 (art. 5, comma 21), in cui si richiede ai Nuclei di Valutazione una relazione al conto consuntivo annuale di Ateneo. Il Nucleo di Valutazione dell'Università Ca' Foscari ha quindi esaminato e valutato i principali risultati del bilancio consuntivo 2015, approvati nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 10 giugno 2016. Il Nucleo ha inteso concentrare la propria attenzione prevalentemente sul buon andamento dell'azione amministrativa e sulla formulazione di raccomandazioni strategiche, rimandando invece, come espressamente previsto dalla normativa e dall'art. 18 dello Statuto di Ateneo, l'accertamento della regolarità contabile e finanziaria dell'Ateneo alle verifiche svolte dal Collegio dei Revisori dei conti. Anche in questa occasione la competenza del Nucleo è finalizzata all'accertamento della qualità complessiva dei processi, al fine di contribuire al miglioramento del sistema di autovalutazione.

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

I documenti consultati sono stati i seguenti:

- Bilancio al 31.12.2015 – Prospetto di bilancio, Relazione e Nota Integrativa
- Bilancio consolidato di Ateneo 2015 (Fondazione Università Ca' Foscari)
- Relazione dei Revisori dei Conti al Bilancio consuntivo 2015

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nella seduta del 10 giugno 2016, il bilancio dell'Ateneo ai sensi dell'art. 2 c. 1 lett. h) della legge 240/2010, così come recepito dall'art. 15 c. 3 lett. a) dello Statuto di Ateneo. Nella seduta del 15 luglio 2016 è stato approvato anche il bilancio consolidato con la Fondazione Università Ca' Foscari (detenuta al 100% dall'Ateneo).

Il bilancio consuntivo 2015 è rappresentato per il secondo anno in contabilità economico-patrimoniale, che l'Ateneo ha definitivamente adottato dal 1° gennaio 2014, in sostituzione della preesistente contabilità finanziaria in attuazione e in ottemperanza del Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18. Il bilancio è stato inoltre redatto nella sua configurazione a Bilancio Unico, previsto sempre dalla Legge 240/2010: in anticipo rispetto ai tempi previsti dalla normativa e tra i primi Atenei nel panorama nazionale, Ca' Foscari ha infatti adottato il Bilancio Unico a partire dal 1° gennaio 2012 e contestualmente ha avviato nel 2011, in parallelo con la contabilità finanziaria, la tenuta della contabilità economico-patrimoniale. I costi e i ricavi sono pertanto esposti a livello aggregato, comprensivo di Amministrazione centrale, e strutture con autonomia decisionale (Dipartimenti, Scuole di Ateneo, Sistema bibliotecario, Centri).

Il Nucleo presenta qui una rilettura del bilancio di Ateneo e delle sue poste, effettuata a partire dall'analisi del documento "Il bilancio al 31.12.2015 – Prospetto di bilancio, Relazione e Nota integrativa", predisposto dall'Area Bilancio e Finanza.

2. UN QUADRO D'INSIEME

Il bilancio consuntivo 2015 rappresenta il secondo anno in contabilità economico-patrimoniale. Si evidenzia un risultato di esercizio positivo pari ad euro 4.028.131 per effetto di ricavi di competenza di euro 163.358.991 e costi di esercizio pari ad euro 159.330.860. A differenza di quanto si era prefigurato in sede di previsione non si è reso necessario l'utilizzo di riserve di patrimonio per la copertura dei costi di esercizio. Incidono positivamente sul migliore risultato di esercizio sia ricavi non finalizzati maggiori rispetto a quanto preventivato, sia la realizzazione di economie di spesa piuttosto consistenti. Il risultato di esercizio infatti ha risentito, per quanto attiene alle spese di personale, anche delle tempistiche di assunzione diverse da quanto preventivato o di esiti concorsuali non prefigurabili, anche a fronte della consistente quantità di punti organico assegnati dal Ministero ad inizio esercizio. Si sono inoltre verificate minori svalutazioni di credito a seguito dell'andamento favorevole del rapporto con i finanziatori e altre economie.

Tabella 1 - Dati di sintesi sul conto economico 2015

	Consuntivo 2015
Ricavi di competenza dell'esercizio*	163.358.991
Costi di competenza dell'esercizio (al netto di ammortamenti)	150.186.917
DIFFERENZA R-C (al netto di ammortamenti)	13.172.074
Ammortamenti (al netto di contributi esterni a copertura) e svalutazioni**	5.544.519
Ammortamento materiale bibliografico**	560.555
Ammortamenti coperti da contributi	3.038.869
UTILE/PERDITA	4.028.131

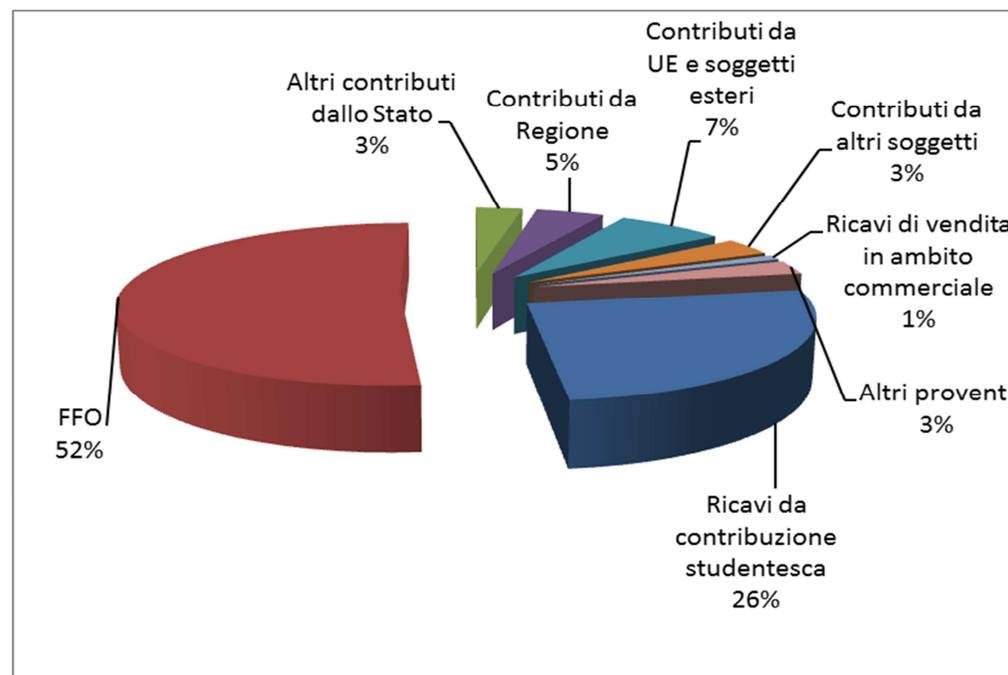
* Al netto di contributi esterni agli investimenti, a copertura ammortamenti per euro 3.038.869 (finanziamenti Legge speciale su Venezia) . Nel bilancio di esercizio i contributi vengono iscritti tra i ricavi e gli ammortamenti riportati in Conto Economico per il loro valore integrale.

** In bilancio di previsione gli acquisti di materiale bibliografico sono collocati tra i costi di esercizio. In chiusura di esercizio si procede alla loro patrimonializzazione e conseguente rilevazione del costo di ammortamento.

Tabella 2 - I ricavi: confronto con il precedente esercizio

	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Differenza
Ricavi da contribuzione studentesca	35.694.852	39.204.028	3.509.176
Contributi dallo Stato	81.618.063	81.948.899	330.836
* di cui da FFO	76.988.468	77.252.093	263.625
Contributi da Regione	10.891.685	6.868.232	-4.023.452
Contributi da UE e soggetti esteri	6.387.368	10.904.868	4.517.500
Contributi da altri soggetti	5.482.899	5.153.359	-329.540
Ricavi di vendita in ambito commerciale	2.150.144	1.471.951	-678.194
Altri proventi	1.915.036	4.173.596	2.258.560
TOTALE (al netto di trasferimenti interni)	144.140.046	149.724.932	5.584.886

Figura.1 - La composizione dei ricavi di competenza dell'esercizio 2015



Per quanto riguarda i ricavi le differenze più rilevanti attengono a:

- ✓ l'incremento dei ricavi da contribuzione studentesca, dovuto agli effetti prodotti dalla nuova disciplina nazionale ISEE nell'a.a. 2015/2016, che ha apportato una significativa revisione dei fattori reddituali/patrimoniali di calcolo della condizione economico-patrimoniale dei richiedenti le prestazioni sociali agevolate. Nella voce rientrano inoltre anche gli importi recuperati relativi alla ritardata regolarizzazione di anni precedenti da parte degli studenti;
- ✓ il consistente incremento dei contributi da Unione Europea e altri Organismi Internazionali, che hanno fatto registrare ricavi per nuove convenzioni per 13,6 milioni: trattandosi di progetti soggetti all'applicazione del metodo della valutazione al costo (come previsto dal DM 19/2014 art. 4 punto g), il dato contabile di ricavo è rapportato alla quota di utilizzo dei finanziamenti acquisiti e di quelli acquisiti nel passato e non ancora scaduti;
- ✓ una forte crescita della voce Altri proventi, quale conseguenza prevalentemente di sopravvenienze e insussistenze attive per effetto di aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti, e dell'iscrizione come ricavi di esercizio di costi a carico di stanziamenti derivanti dalla contabilità finanziaria (nel caso specifico si tratta di risorse presenti nel Patrimonio vincolato dell'Ateneo riconducibili a stanziamenti per interventi edilizi, che ora in virtù del DM 19/2014, vengono portate a ricavo in proporzione alle quote di ammortamento imputate sul Conto Economico delle opere a cui gli stanziamenti si riferivano);
- ✓ un consistente ridimensionamento della voce Contributi da Regioni, non determinato da reali differenze nelle assegnazioni, ma condizionato dalle tempistiche di erogazione delle borse di studio ex lege 390/91; questa dinamica trova poi corrispondenza nei costi del Conto Economico relativi alla borse di studio erogate agli studenti iscritti ai corsi di laurea.

Le risorse di provenienza statale ammontano al 55% del totale dei ricavi di competenza dell'esercizio e risultano costituite per il 94% dal Fondo di Finanziamento Ordinario e presentano una variazione positiva rispetto all'anno precedente.

Riportiamo di seguito una tabella di sintesi sui proventi per la didattica relativa all'esercizio 2015, che hanno rappresentato il 97,4% dei proventi propri realizzati dall'Ateneo nell'anno. In particolare si evidenzia la differenza di questa voce rispetto all'esercizio precedente, riconducibile quasi interamente ai "contributi per iscrizione a corsi di laurea", come già visto dalla tabella 2.

Tabella 3 - Proventi per la didattica ¹

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al 31/12/2015</i>	<i>Saldo al 31/12/2014</i>	<i>Differenza</i>
Contributi per iscrizione a corsi di laurea	35.032.616	31.004.805	4.027.811
Contributi per iscrizione a master istituzionali	2.354.503	2.496.234	-141.731
Contributi per iscrizione a corsi di dottorato	54.813	87.394	-32.581
Contributi per iscrizione ad altri corsi istituz.	249.769	274.401	-24.632
Test di pre-immatricolazione	127.360	148.980	-21.620
Contributi per iscrizione a corsi singoli	309.117	312.867	-3.750
Contributi per iscrizione a corsi estivi	70.998	61.030	9.968
Altri proventi da studenti	152.545	233.092	-80.547
Contributi per prove selettive per TFA	0	37.800	-37.800
Contributi per iscrizione a TFA/PAS	653.668	859.549	-205.881
Contributi di iscrizione a corsi del Collegio Internazionale di Merito	114.500	101.000	13.500
Contributi di ammissione ai master universitari	2.539	0	2.539
Ricavi da att. commerciale per didattica	465.824	834.342	-368.518
TOTALE	39.588.252	36.451.494	3.136.758

Nel complesso i costi sono risultati stabili rispetto all'esercizio precedente, anche se differenze rilevanti sono state evidenziate per alcune voci. Nel dettaglio:

- ✓ la diminuzione del costo per retribuzione accessoria del personale strutturato, per effetto dell'imputazione sul 2014 del costo per incentivi una tantum (ai sensi della L.240/2010, artt. 29 comma19 e 7 comma3), che trovano corrispondenza nel finanziamento finalizzato erogato dal Ministero;

¹ Si precisa che la voce "Proventi per la didattica" del Conto Economico costruito secondo lo schema DM 19/2014 non trova perfetta corrispondenza nella voce "Ricavi da contribuzione studentesca" riportata nella parte introduttiva della Nota Integrativa, comprendendo la prima, in particolare, anche i ricavi di natura commerciale. Altra difformità nella costruzione del dato, sia pure di minore entità, riguarda i ricavi per iscrizioni ad esami di Stato.

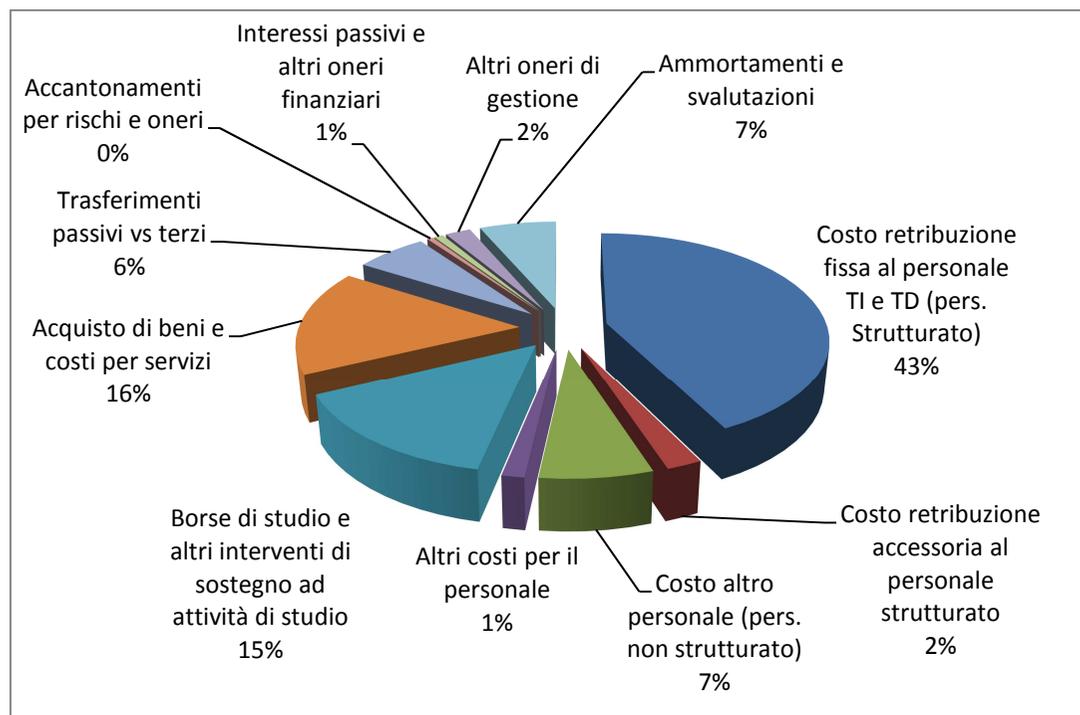
- ✓ la contrazione della voce relativa a borse di studio e altri interventi di sostegno ad attività di studio, per effetto della riduzione dei costi per borse regionali e servizi prestati per conto della Regione (e determinato da differenze temporali nelle erogazioni, a parità di assegnazioni) in parte bilanciato da un aumento dei rimborsi ed esenzioni agli iscritti ai corsi di laurea, dei costi per altre borse erogate (dottorato e mobilità) e di altri interventi di sostegno ad attività di studio (indennità di stage, collaborazioni 150 ore, assegni per attività didattico-integrative);
- ✓ la riduzione della voce Acquisto di beni e costi per servizi, alla quale hanno concorso voci di spesa che si concretizzano in trasferimenti alla Fondazione Ca' Foscari per la l'organizzazione di manifestazioni e convegni e servizi connessi alla didattica e alla ricerca; in diminuzione anche le spese di gestione delle sedi a seguito dei traslochi avvenuti in corso d'anno;
- ✓ la voce Altri oneri di gestione, che con il superamento della fase transitoria di passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico patrimoniale, risulta sgravata dagli oneri straordinari connessi ad operazioni di correzione; si rileva tuttavia che il totale della voce è gravato per un milione di euro dalla restituzione a IUAV di una caparra versata all'epoca della sottoscrizione del preliminare di vendita del Parallelepipedo;
- ✓ l'aumento della voce Trasferimenti passivi verso terzi, collegata all'aumento dei ricavi relativi a progetti finanziati dall'Unione Europea e formata in parte consistente da trasferimenti a partner di progetti coordinati;
- ✓ l'aumento degli ammortamenti, conseguente alla conclusione di importanti interventi edilizi e avvio dell'ammortamento delle immobilizzazioni, con particolare riferimento ai Campus di Via Torino e di san Giobbe.

Tabella 4 - I costi: confronto con il precedente esercizio

	<i>Consuntivo 2014</i>	<i>Consuntivo 2015</i>	<i>Differenza</i>
Costo retribuzione fissa al personale TI e TD (pers. strutturato)	62.121.855	62.127.109	5.253
Costo retribuzione accessoria al personale strutturato	4.442.117	3.226.235	-1.215.881
Costo altro personale (pers. non strutturato)	9.888.558	10.184.532	295.974
Altri costi per il personale	1.980.598	2.038.295	57.697
Borse di studio e altri interventi di sostegno ad attività di studio	23.803.337	21.360.107	-2.443.230
Acquisto di beni e costi per servizi	24.770.966	23.288.194	-1.482.772
Trasferimenti passivi vs terzi	4.706.154	8.901.826	4.195.672
Accantonamenti per rischi e oneri	1.320.564	744.507	-576.057
Interessi passivi e altri oneri finanziari	1.198.009	1.156.929	-41.080
Altri oneri di gestione	4.277.290	3.163.319	-1.113.971
Ammortamenti e svalutazioni	7.436.044	9.505.749	2.069.705
TOTALE (al netto di trasferimenti interni)	145.945.492	145.696.802	-248.691

La componente più consistente dei costi di esercizio è rappresentata dalle retribuzioni del personale che, nella loro componente fissa (la parte accessoria è rappresentata dalla successiva voce) costituisce il 43% dei costi totali, seguita dall'acquisto di beni e costi per servizi (16% dei costi totali). La terza voce per importanza è rappresentata dalle borse di studio e altri interventi di sostegno alle attività di studio (15% dei costi totali), dove la parte preponderante, il 40%, è rappresentata da riduzioni ed esoneri contributi di iscrizione a corsi di laurea, mentre il 23% è costituito dalle borse di studio e servizi finanziati dalla Regione e un altro 22% da borse di studio di dottorato.

Figura 2 - La composizione dei costi di competenza dell'esercizio 2015



Riportiamo di seguito una tabella di sintesi sul costo del personale relativa all'esercizio 2014.

Tabella 5 - Costo per retribuzione fissa al personale strutturato

RUOLO	2015		2014	
	Numero unità al 31/12	Spesa per retribuzione fissa	Numero unità al 31/12	Spesa per retribuzione fissa
Professori ordinari	130		127	
Professori associati	223	38.063.362	182	38.107.777
Assistenti ad esaurimento	1		1	
Ricercatori	105		152	
Docenti e ricercatori a tempo determinato	42	2.122.272	44	2.282.927
TOTALE DOCENTI E RICERCATORI	501	40.185.634	506	40.390.704
Personale Tecnico Amministrativo	514	18.134.634	508	17.580.079
Dirigenti di ruolo	7		6	
PTA a tempo determinato	38	1.866.601	70	2.295.487
Dirigenti a contratto (compreso il DG)	2		2	
TOTALE PTA E DIRIGENTI	561	20.001.235	586	19.875.565
Collaboratori ed Esperti linguistici	50	1.343.086	51	1.241.698
Collaboratori ed Esperti linguistici a tempo determinato	29	597.154	31	613.888
TOTALE CEL	79	1.940.240	82	1.855.586
TOTALE COMPLESSIVO	1.141	62.127.109	1.174	62.121.855

Fonte dati: CSA

Autonomia finanziaria dell'Ateneo

A chiusura della visione d'insieme sul consuntivo 2015, diamo evidenza ai principali vincoli alla gestione, e in particolare a quello sull'incidenza delle spese fisse per il personale² su un complesso di entrate ridefinito dal D.Lgs. 49/2012, che ha fissato il valore massimo del rapporto all'80%, e a quello sull'indebitamento³ che al superamento della soglia del 10% produce restrizioni alla possibilità di assunzioni.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha già dato evidenza alle risultanze della verifica del rispetto della normativa in materia di contenimento della spesa pubblica e limite del fabbisogno⁴.

Il Collegio ha inoltre verificato:

- ✓ il limite previsto dall'art. 6, comma 12, della legge n. 122/2010, relativo alle spese di missione di € 43.013,93 (corrispondente al 50 % della spesa sostenuta nell'anno 2009); la spesa stanziata nel 2015 ammontava a € 31.281,00, mentre quella sostenuta è stata pari a € 24.234,00;
- ✓ il limite previsto dall'art. 6, comma 13, della legge n. 122/2010, relativo alle spese per formazione di € 87.486,16 (corrispondente al 50 % della spesa sostenuta nell'anno 2009); la spesa stanziata nel 2015 ammontava a € 81.007,00 (di cui € 73.945,00 per le iscrizioni a corsi di formazione ed € 7.062,00 per le missioni connesse ad attività formative). L'autorizzazione degli iter di spesa è avvenuto nel rispetto di detto limite. I costi effettivamente sostenuti nel corso dell'esercizio 2015 ammontano complessivamente a € 80.877,00.
- ✓ il rispetto del limite previsto dall'art. 15 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n.89 per l'acquisto, la manutenzione e il noleggio di autovetture di € 5.780,12 (corrispondente al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011). La spesa stanziata nel 2015 era di € 3.564, mentre i costi sostenuti sono stati pari ad € 3.536,00;
- ✓ il rispetto del limite previsto dall'art. 6, comma 8, della legge n. 122/2010, relativo alle spese per relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza. Considerato quanto previsto dalla circolare MEF in merito all'esclusione dal limite della pubblicità istituzionale che rientra nella missione dell'ente e l'esclusione delle università dal limite di spesa relativo ai convegni, il limite ha come riferimento esclusivo le sole spese di rappresentanza. Il limite ammonta ad € 4.907,91 (corrispondente al 20% della spesa

² L'indicatore relativo alle spese per il personale è calcolato come rapporto tra le spese fisse e accessorie, comprensive del personale a tempo determinato e della didattica a contratto, e le entrate complessive (ovvero contributi statali per il funzionamento, intendendosi con ciò FFO, fondo per la programmazione ed eventuali ulteriori assegnazioni statali con carattere di stabilità più contribuzione studentesca). In questo caso il valore di riferimento è assunto pari all'80%.

³ L'indicatore di indebitamento è calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale, e delle spese per fitti passivi. Il limite massimo dell'indicatore è pari al 15 per cento.

⁴ Relazione dei Revisori dei Conti al Bilancio Consuntivo 2015

sostenuta nell'anno 2009); il costo preventivato nel 2015 ammontava a € 3.291,00, mentre la spesa contabilizzata nello stesso esercizio è stata di € 2.648,75;

- ✓ il limite previsto dall'art.1 comma 141 della Legge 228/2012 e dall'art.10, comma6 del Decreto Legge 31 dicembre 2014, n.192, relativo alle spese per l'acquisto di mobili e arredi di € 52.808,01 (corrispondente al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011); la spesa effettuata massima effettuata nel 2015 è avvenuta nel rispetto di tale limite.

Il Collegio ha inoltre accertato che, quanto alla struttura e al contenuto, il Bilancio di esercizio è stato predisposto secondo le disposizioni vigenti e le linee-guida ministeriali con relativi allegati, nonché dei principi previsti dal decreto interministeriale di riferimento e in particolare che per l'esercizio 2015 l'Ateneo ha rispettato i seguenti limiti:

- ✓ il limite previsto dal D.Lgs. 49/2012 articolo 5 per quanto attiene alle spese di personale: l'indice si attesta sul 60% rispetto al limite dell'80%;
- ✓ il limite previsto dal D.Lgs. 49/2012 articolo 6 per quanto riguarda il limite alle spese di indebitamento: l'indice si attesta sul 4,9%;
- ✓ l'obiettivo del fabbisogno, ovvero il limite assegnato dal Ministero e correlato all'entità dei pagamenti effettuabili mediante utilizzo delle risorse pubbliche che, per l'Ateneo era stato inizialmente fissato dal Ministero in 76,54 milioni di euro. In corso d'anno è stata richiesta (e concessa) un'elevazione a 87,54 milioni di euro e i pagamenti complessivi sono avvenuti nel rispetto di questo nuovo limite;
- ✓ l'indicatore annuale complessivo di tempestività dei pagamenti, calcolato ai sensi della L. 89/2014, art. 8 (comma 3 bis) e al DPCM 22/9/2014, art. 9 (commi 3 e 4), che è risultato pari a quattro giorni, in riduzione rispetto all'anno precedente.

L'unico limite che risulta superato nel corso del 2015 è quello concernente la contribuzione studentesca, che il D.L. 95/2012 (convertito nella legge 135/2012 all'articolo 7 c. 42) fissa al 20% e che per l'Ateneo si attesta invece al 21,56%. Nella nota integrativa al Bilancio 2015 l'Ateneo motiva questo dato con riguardo anche alla quota parte di contributi riferita all'a.a. 2015/2016, alle difficili stime degli effetti nella nuova normativa I.S.E.E., che ha apportato una revisione dei fattori reddituali/patrimoniali in capo agli aventi diritto alle prestazioni agevolate, alla istituzione di nuovi corsi a numero programmato, nonché al grave ritardo con cui il Ministero comunica gli stanziamenti del FFO. Il Collegio dei Revisori ha preso atto che "si tratta, quindi di una situazione transitoria che dovrebbe già rientrare con le misure intraprese per l'anno accademico 2016/2017".

Tabella 6 - Principali limiti di Legge

Indicatori	2015	2014	2013	2012	Soglia Limite
Limite sulla contribuzione studentesca	21,56% ^(*)	19,87%	18,7%	19,9%	20%
Indice di indebitamento	4,9%	4,41%	4,95%	5,37%	15%
Limite spese di personale	60%	58,70%	64%	66%	80%
Limite del fabbisogno	87,54 milioni (limite 87,54 come seconda assegnazione)	80,6 milioni (limite 82,3)	63,97 milioni (limite 76,2)	58,8 milioni (limite 84)	-
Indicatore di tempestività dei pagamenti	4 gg	35,08 gg	-	-	90gg

Fonte: Relazione dei revisori dei conti di ogni anno.

(*)Nella nota integrativa al Bilancio 2015 l'Ateneo motiva questo dato con riguardo anche alla quota parte di contributi riferita all'a.a. 2015/2016, alle difficili stime degli effetti nella nuova normativa I.S.E.E., che ha apportato una revisione dei fattori reddituali/patrimoniali in capo agli aventi diritto alle prestazioni agevolate, alla istituzione di nuovi corsi a numero programmato, nonché al grave ritardo con cui il Ministero comunica gli stanziamenti del FFO.

3. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Riportiamo in sintesi i principali valori dello stato patrimoniale e del conto economico relativi all'esercizio 2015, raffrontandoli con i dati dell'esercizio 2014.

Tabella 7 - Stato patrimoniale

	2015	2014
Immobilizzazioni	211.821.549	204.536.605
Attivo circolante	131.120.104	137.504.474
Ratei e risconti attivi	5.747.932	5.486.011
Totale attivo	348.689.585	347.527.090
Patrimonio netto	162.634.409	159.130.813
Fondo rischi e oneri	7.974.356	8.738.628
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.485.943	1.562.051
Debiti	48.656.632	51.939.698
Ratei e riscontri passivi e contributi agli investimenti	127.938.244	126.155.900
Totale passivo e patrimonio netto	348.689.585	347.527.090
Conti d'ordine	101.272.666	93.029.285

Come già visto, l'esercizio 2015 si è concluso con un risultato positivo pari a € 4.028.131, imputabile essenzialmente alla differenza tra proventi e costi operativi, che risulta pari a € 6.077.728, cifra alla quale vanno poi detratti gli oneri finanziari netti, le svalutazioni nette, gli oneri straordinari netti e le imposte di competenza.

Riguardo allo stato patrimoniale tra i componenti dell'attivo si evidenziano le immobilizzazioni, in particolare quelle immateriali, che crescono nel 2015 a € 138.824.657 da un valore di € 131.150.841 nell'esercizio 2014. Tale incremento è ascrivibile soprattutto alle migliorie sugli immobili di San Giobbe e di Polo Scientifico di Via Torino, che fanno aumentare il valore contabile della voce di quasi 13 milioni di euro.

Il patrimonio netto nel 2015 presenta un aumento di € 3.503.596, con una variazione della sua composizione tra patrimonio vincolato e non vincolato, per effetto dell'utilizzo o del venire meno del vincolo su risorse finalizzate in esercizi precedenti.

Si rimanda al documento "Bilancio al 31.12.2015 – Prospetto di bilancio, Relazione e Nota Integrativa" per una trattazione più approfondita delle singole poste.

Tabella 8 - Conto economico

	2015	2014
Proventi operativi	149.323.137	143.886.846
Costi operativi	-143.245.408	-141.503.369
Differenza	6.077.728	2.383.478
Proventi/oneri finanziari	-1.144.105	-1.138.041
Rettifiche di valori di attività finanziarie	-19.925	-26.759
Proventi/oneri straordinari	-692.145	-2.839.702
Risultato prima delle imposte	4.221.553	-1.621.024
Imposte dell'esercizio	-193.422	-184.421
Risultato d'esercizio	4.028.131	-1.805.445

Tabella 9 - Patrimonio netto

	2015	2014
FONDO DOTAZIONE ATENEO	36.496.381	36.496.381
PATRIMONIO VINCOLATO	42.942.867	54.202.450
PATRIMONIO NON VINCOLATO	79.167.030	70.237.427
RISULTATO D'ESERCIZIO	4.028.131	-1.805.445
TOTALE	162.634.409	159.130.813

4. BILANCIO CONSOLIDATO

Ricordiamo l'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato previsto dal comma 1, art. 6 del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2012, n. 18, denominato "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università", ai sensi del quale "le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio consolidato in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91". L'Ateneo ha quindi predisposto il bilancio consolidato (che predispone annualmente già dal 2011) in ottemperanza anche di quanto previsto dal Decreto interministeriale 11 aprile 2016 n. 248 "Schemi di bilancio consolidato delle Università", che all'art. 1 in tema di "Area di consolidamento" rivede i soggetti rientranti in tale area. Per quanto riguarda Ca' Foscari, pertanto, solamente la Fondazione Università Ca' Foscari (in quanto fondazione universitaria istituita ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388) risponde a tali requisiti, essendo detenuta dall'Ateneo al 100%. Pertanto, a differenza degli anni precedenti, non viene più consolidato il Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica (CISSET), in quanto non appartiene ad alcuna delle fattispecie di soggetti elencate dall'art. 1 sopra citato.

Il bilancio consolidato Ateneo – Fondazione dà evidenza di un totale patrimoniale di € 350.888.074 e di un risultato di esercizio pari a € 4.670.106, al quale ha concorso la Fondazione con un utile di € 66.520.

Riportiamo di seguito un confronto tra il consuntivo 2015 di Ateneo e il correlato consolidato.

Tabella 10 - Stato patrimoniale (*)

	Consuntivo 2015 di Ateneo	Consolidato 2015
Immobilizzazioni	211.821.549	211.538.744
Attivo circolante	131.120.104	133.599.809
Ratei e risconti attivi	5.747.932	5.749.521
Totale attivo	348.689.585	350.888.074
Patrimonio netto	162.634.409	162.874.680
Fondo rischi e oneri	7.974.356	7.974.356
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.485.943	1.537.514
Debiti	48.656.632	48.906.886
Ratei e riscontri passivi e contributi agli investimenti	127.938.244	129.594.636
Totale passivo e patrimonio netto	348.689.585	350.888.074

Tabella 11 - Conto economico (*)

	Consuntivo 2015 di Ateneo	Consolidato 2015
Proventi operativi	149.323.137	151.592.449
Costi operativi	-143.245.408	-144.715.699
Differenza	6.077.728	6.876.750
Proventi/oneri finanziari	-1.144.105	-1.138.936
Rettifiche di valori di attività finanziarie	-19.925	-19.925
Proventi/oneri straordinari	-692.145	-692.145
Imposte dell'esercizio	-193.422	-355.638
Risultato d'esercizio	4.028.131	4.670.106

(*) Va tenuto presente quanto precisato nella Nota integrativa al "Bilancio di Ateneo al 31/12/2015 consolidato con Fondazione ca' Foscari", in merito alla redazione del bilancio consolidato: "le singole attività e passività e i singoli componenti del conto economico della capogruppo si sommano alle corrispondenti attività e passività e ai singoli componenti del conto economico della controllata; si elimina il valore della partecipazione nell'ente controllato e la corrispondente quota del capitale dell'ente controllato; gli elementi patrimoniali ed economici che hanno natura di reciprocità si eliminano dal bilancio consolidato, al fine di evidenziare solo i saldi e le operazioni tra il gruppo e i terzi". Seguendo questi principi, sono stati calcolati valori del consolidato inferiori a quelli di Ateneo, come nel caso delle "immobilizzazioni": per queste ultime infatti, dalla componente "immobilizzazioni finanziarie" di Ca' Foscari è stata eliminato il valore della partecipazione pari a € 412.671.

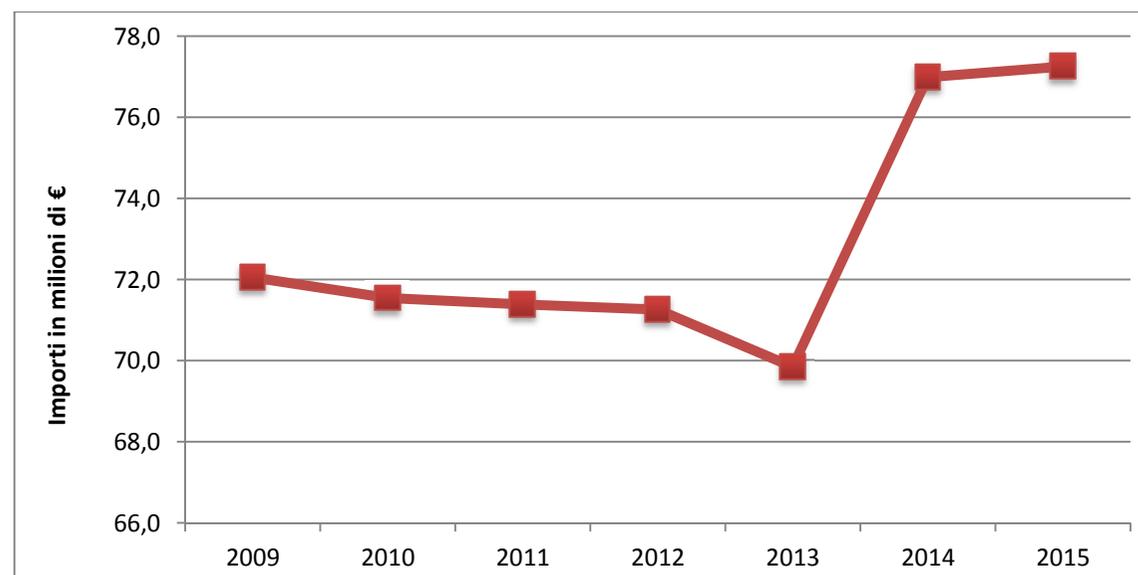
5. ANALISI DEL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO (FFO)

Riportiamo in questo capitolo una breve analisi sul Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), analizzando le performance dell'Ateneo e quantificandone gli effetti monetari per l'Ateneo.

Tabella 12 - Andamento del fondo di finanziamento ordinario dal 2009 al 2015 (cifre in euro) (*)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
FFO assegnato all'Ateneo	72.056.237	71.543.274	71.389.728	71.261.374	69.844.924	76.988.468	77.252.093
Variazione in valore assoluto		-512.963	-153.546	-128.354	-1.416.450	7.143.544	263.625
Variazione in %		-0,71%	-0,21%	-0,18%	-1,99%	10,23%	0,34%

(*) Fonte dati: Bilancio di Ateneo



La riduzione nel finanziamento, che si era verificata negli anni precedenti a partire dal 2010, è sostanzialmente determinata dalla diminuzione dei finanziamenti a livello nazionale, che non viene totalmente controbilanciata dal buon posizionamento dell'Ateneo nella graduatoria stilata sulla base della valutazione della performance. A fronte di questo trend nel 2014 si verifica un forte incremento riconducibile ai criteri nazionali di distribuzione adottati, che hanno determinato la riduzione della quota consolidata e la redistribuzione di risorse in funzione della performance e l'introduzione, nel calcolo della quota base, del costo standard per studente con il quale nel 2015 viene attribuito il 25% della quota base. Nel 2015 si assiste ad una ulteriore crescita, seppur contenuta, dell'assegnazione del fondo di finanziamento ordinario, che si attesta a 77.252.093 euro.

Le prossime analisi qui riportate si basano sull'analisi della prima assegnazione del FFO, ovvero a quanto riportato nel Decreto Ministeriale n. 335 dell'08 giugno 2015).

Tabella 13 - Principali componenti del FFO 2015 di Ca' Foscari (*) (cifre in euro)

	QUOTA BASE al netto della quota costo standard	QUOTA COSTO STANDARD (25% quota base)	QUOTA PREMIALE	QUOTA PEREQUATIVA	TOTALE FFO 2015 (**)
Valori assoluti Ca' Foscari	37.308.941	14.358.914	18.514.645	222.086	72.881.309
Peso % sul sistema universitario	1,03%	1,19%	1,34%	0,21%	1,11%

	TOTALE FFO 2015 (**)	TOTALE FFO 2014	TOTALE FFO 2013	Docenti al 31/12/2014	Studenti in corso a.a. 2013/2014
Valori assoluti Ca' Foscari	72.881.309	77.707.193	67.503.155	461	14.747
Peso % sul sistema universitario	1,11%	1,14%	1,06%	0,89%	1,49%

(*) Analisi su I° assegnazione FFO (ex DM 335 del 08/06/2015).

(**) Questa misura FFO 2015, data dalla somma delle voci precedenti, non corrisponde al totale FFO 2015, in quanto concorrono alla sua determinazione anche molte altre componenti, quali ad es. le Borse post lauream, il Fondo per il sostegno dei giovani e a favore della mobilità, gli interventi a favore della disabilità e DSA, gli incentivi per chiamate di docenti esterni e per chiamate dirette, le assegnazioni per obbligazioni pregresse e per interventi specifici.

Nella tabella “Principali componenti del FFO 2015 di Ca’ Foscari” vengono riportate in sintesi le quote e il relativo peso percentuale delle principali dimensioni del fondo di finanziamento ordinario, anche in confronto con alcune metriche dell’Ateneo (docenti e studenti). In particolare la quota base (al netto della quota costo standard) rappresenta la parte “storica” del finanziamento: dal 2014 la quota storica viene ridotta di una quota crescente che, a partire dal 20% del 2014, è stata portata al 25% nel 2015, e che ora è destinata al riparto secondo il costo standard per studente. In particolare questa scelta ministeriale risulta positiva per l’Ateneo cafoscarino, come per tutte le università storicamente sottofinanziate, visto il maggior peso dell’Ateneo nel costo standard (1,19%) rispetto alla quota base (1,03%). Questo fattore risulta ancor più positivo per l’Ateneo, vista l’intenzione del MIUR di aumentare la quota da ripartire come costo standard per i prossimi anni. Il riparto del fondo si compone di una ulteriore quota premiale basata su indicatori relativi alla didattica ed alla ricerca, che premiano, come peso percentuale, le performance dell’Ateneo. Rispetto alla quota perequativa l’Ateneo ha invece un peso minore rispetto al peso “storico”: come vedremo anche con questo fattore il Ministero intende riequilibrare nei riparti gli Atenei che risultino avere una maggiore distanza tra quota “storica” e quota “teorica”. L’introduzione di tali meccanismi ha portato tuttavia l’Ateneo ad una assegnazione di € 72.881.303, in diminuzione rispetto al dato 2014, e a una limitata diminuzione anche del peso percentuale che passa dall’1,14% del 2014 al 1,11% del 2015. Come vedremo meglio di seguito, questa diminuzione del peso di Ca’ Foscari è addebitabile alla diminuzione della quota premiale e della quota perequativa. A fronte di queste metriche, abbiamo inoltre riportato il valore e la quota percentuale di docenti e studenti in corso dell’Ateneo, a confronto con i precedenti valori nei finanziamenti.

Nella tabella che segue vengono riportati gli importi delle due componenti della quota base 2015 e un confronto con l’importo della quota base del 2014. In questa tabella, come pure in quelle successive, la performance dell’Ateneo viene confrontata rispetto al “totale sistema Atenei”, non prendendo quindi in considerazione le istituzioni ad ordinamento speciale che concorrono alla ripartizione del FFO e che sono ricomprese solo nel “totale sistema universitario”. Pur in presenza di risorse statali decrescenti, si vede come la quota base assegnata all’Ateneo è risultata maggiore nel 2015 rispetto all’anno precedente: il tasso di variazione tra il 2015 e il 2014 è pari al -2,13% per gli importi destinati al sistema degli Atenei, a fronte di una variazione di segno positivo pari a +0,24% degli importi destinati a Ca’ Foscari. Si evidenzia anche che nel 2015 si registra un piccolo aumento del peso dell’Ateneo nel riparto (da 1,05% a 1,07%).

Tabella 14 - Quota base - Confronto 2014 – 2015 (cifre in euro)(*)

	QUOTA COSTO STANDARD 25% QUOTA BASE FFO 2015 (art. 2 - lett a)	% QUOTA COSTO STANDARD 2015	75% QUOTA BASE FFO 2015 (art. 2 - lett a) + 100% QUOTA BASE 2015 (art. 2 - lett b)	% QUOTA BASE STORICO 2015	TOTALE QUOTA BASE FFO 2015	% TOTALE QUOTA BASE 2015	TOTALE QUOTA BASE FFO 2014	% TOTALE QUOTA BASE 2014
Venezia Ca' Foscari	14.358.914	1,19%	37.308.941	1,03%	51.667.855	1,07%	51.544.693	1,05%
Totale sistema Atenei	1.201.698.044	100%	3.605.094.128	100%	4.806.792.172	100%	4.911.407.231	100%

(*) Analisi su I° assegnazione FFO (ex DM 335 del 08/06/2015).

Viene quindi riportata l'analisi della quota premiale destinata agli Atenei: in particolare riportiamo il confronto tra i meccanismi di riparto dell'anno 2014 rispetto al 2015. Si evidenzia una diminuzione del peso degli indicatori relativi alla ricerca (dal 90% all'85%), a fronte di un aumento delle risorse ad essa destinate (da 1.094 a 1.177 milioni di euro). In parallelo, le risorse destinate alla premialità della didattica sono aumentate sia in termini percentuali (dal 10% al 15%) sia in termini assoluti, premiando gli Atenei rispetto all'internazionalizzazione della didattica (mobilità studenti ERASMUS) e rispetto ai CFU conseguiti. L'introduzione di questo nuovo indicatore rafforza in parte il peso della rilevanza dei risultati della didattica nella premialità degli Atenei, che con l'FFO 2014 era risultata penalizzata rispetto agli anni precedenti, benché fosse stata bilanciata dall'introduzione del meccanismo di allocazione delle risorse tramite costo standard studente, costruito anche in funzione del valore degli iscritti in corso, pesati in base alle diverse aree disciplinari.

Tabella 15 - Metodi di riparto della quota premiale 2014 e 2015 a confronto

Ambito quota premiale		Anno 2014		Anno 2015	
Ricerca	90% (1.094 Mil. €)	77,8%: Risultati VQR (indicatore finale di struttura IRFS1) (70% sul totale premiale)	85% (1.177 Mil. €)	76,5%: Risultati VQR (indicatore finale di struttura IRFS1) (65% sul totale premiale)	
		22,2%: Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati nel periodo 2004 – 2010 (indicatore IRAS3) (20% sul totale premiale)		23,5%: Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati nel periodo 2004 – 2010 (indicatore IRAS3) (20% sul totale premiale)	
Didattica	10% (121 Mil. €)	100%: Numero di studenti in mobilità ERASMUS in entrata e in uscita, CFU conseguiti all'estero dagli studenti nella durata legale e laureati che hanno conseguito almeno 9 CFU all'estero (a.a. 2012/13) (10% sul totale premiale)	15% (208 Mil. €)	46,7%: Numero di studenti in mobilità ERASMUS in entrata e in uscita, n. di studenti iscritti per la 1.volta con titolo conseguito all'estero, CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari e laureati che hanno conseguito almeno 9 CFU all'estero (a.a. 2013/14) (7% sul totale premiale)	
				53,3%: studenti iscritti regolari nell'a.a. 2013/14 che hanno conseguito almeno 20 CFU nell'anno solare 2014 (8% sul totale premiale)	

Si riportano quindi le performance e le quote assegnate all'Ateneo rispetto ai diversi indicatori che compongono la quota premiale del Fondo di finanziamento ordinario. Ottima la performance di Ca' Foscari relativa alla didattica, che premia in particolare la dimensione internazionale dell'Ateneo. Buona anche la performance ottenuta a partire dai risultati VQR 2004-2010 (indicatore finale di struttura), pari a 1,21%, mentre per il secondo anno consecutivo risulta più bassa la performance basata sulla qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati, che risulta pari a 0,96%. Viene quindi riportato il confronto tra il 2014 e il 2015 del riparto della quota premiale (che come abbiamo visto è stata modificata rispetto ad indicatori considerati, pesi scelti e risorse messe a disposizione). Il peso dell'Ateneo risulta diminuito (passando da 1,41% del 2014 a 1,34% del 2015), presentando comunque un aumento del finanziamento, che passa da 17,1 a 18,5 milioni di euro). La diminuzione della quota premiale di Ca' Foscari è sostanzialmente attribuibile alla decisione del Ministero di ripartire parte della quota premiale della didattica attraverso il nuovo indicatore calcolato sugli studenti attivi, per il quale l'Ateneo non ottiene gli stessi risultati conseguiti con l'indicatore sull'internazionalizzazione.

Tabella 16 - Quota premiale 2015 (cifre in euro) (*)

	% QUOTA COSTO STANDARD FFO 2015	RICERCA				DIDATTICA			
		% RISULTATI VQR VQR 2004-2010 (IRFS1)	QUOTA RISULTATI VQR	% POLITICHE DI RECLUTA MENTO VQR 2004-2010 IRAS3 reclutati	QUOTA POLITICHE RECLUTA MENTO	% INTERNA ZIONALIZZA- ZIONE	QUOTA INTERNA ZIONALIZZA- ZIONE	% STUDENTI ATTIVI	QUOTA STUDENTI ATTIVI
		PESO TOTALE 65%	PESO TOTALE 65%	PESO TOTALE 20%	PESO TOTALE 20%	PESO TOTALE 7%	PESO TOTALE 7%	PESO TOTALE 8%	PESO TOTALE 8%
Venezia Ca' Foscari	1,19%	1,23%	10.904.308	0,96%	2.644.108	3,30%	3.171.808	1,63%	1.794.421
Totale sistema Atenei	100%	100%	887.561.774	100%	274.111.012	100%	96.137.788	100%	110.387.314

(*) Analisi su I° assegnazione FFO (ex DM 815 del 04/11/2014)

Tabella 17 - Confronto quota premiale 2014 e 2015 (cifre in euro)

	TOTALE QUOTA PREMIALE 2015	% TOTALE PREMIALE 2015	TOTALE QUOTA PREMIALE 2014	% TOTALE PREMIALE 2014
Venezia Ca' Foscari	18.514.645	1,35%	17.122.886	1,43%
Totale sistema Atenei	1.368.197.888	100%	1.199.680.036	100%

Tabella 18 - Intervento perequativo 2015 (cifre in euro) (*) ()**

	% QUOTA COSTO STANDARD FFO 2015	% QUOTA BASE STORICO FFO 2015	% QUOTA BASE FFO 2015 (1)	% QUOTA PREMIALE FFO 2015 (2)	Peso Ateneo da modello teorico FFO (3) = (1) x 0,7 + (2) x 0,3	Rapporto tra quota base e modello teorico (4) = (1)/(2)	% Quota perequa- tivo 2015 (5) = MAX (1)(2) se (4)<0,95 min (1)(2) se (4)>=0,95	% intervento perequa- tivo (accelerazi- one) (6) = (5)/Tot.(5)	Totale perequa- tivo accelera- zione (7) = (6) x disponibilità residue perequativo	Totale perequativo 2015
Venezia Ca' Foscari	1,19%	1,03%	1,07%	1,35%	1,16%	0,93	1,35%	1,40%	222.086	222.086
Totale Sistema Atenei	100%	100%	100%	100%	100%	-	97,91%	100%	15.816.210	105.000.000

(*) Analisi su I° assegnazione FFO (ex DM 335 dell'08/06/2015)

(**) Le percentuali qui riportate quale quota base e quota premiale sono diverse da quelle sopra riportate nella prima tabella, nella quale viene fatto riferimento al peso di Ca' Foscari rispetto al sistema universitario nel suo complesso, mentre qui il Ministero considera il peso rispetto al sistema Atenei Statali che sono oggetto di costo standard.

Tabella 19 - Confronto intervento perequativo 2014 e 2015 (cifre in euro)

	TOTALE QUOTA PEREQUATIVO 2015	% TOTALE PEREQUATIVO 2015	TOTALE PEREQUATIVO 2014	% TOTALE PEREQUATIVO 2014
Venezia Ca' Foscari	222.086	0,21%	1.154.989	1,10%
Totale sistema Atenei	105.000.000	100%	105.000.000	100%

Ca' Foscari ha ricevuto un'assegnazione pari a 222.086 euro, quale intervento perequativo 2015, pari allo 0.21% del sistema universitario. Ricordiamo che dal 2014 è cambiata la modalità di ripartizione da parte del Ministero: il 15,5% (16.275.000 euro) destinato a finanziare le università con facoltà di medicina collegate ad aziende ospedaliere e l'84,5% (88.725.000 euro) destinate in primis a finanziare ogni università in modo che il FFO 2015 non fosse inferiore al -2% rispetto al FFO 2014 (c.d. quota di salvaguardia per un totale di 72.908.790 euro) e il restante alla così detta quota di accelerazione. Questa quota di accelerazione (pari a 15.816.210 euro, a fronte dei 79.272.120 euro del 2014) è stata ripartita tra gli Atenei in considerazione del rapporto tra la percentuale quota base FFO 2015 e la percentuale quota teorica FFO 2015⁵. Se questo rapporto risulta inferiore a 0,95 è stato attribuito all'Ateneo un peso pari al valore maggiore tra percentuale quota base e percentuale quota premiale. Se il rapporto invece risultava maggiore o uguale a 0,95 è stato attribuito all'Ateneo il peso pari al valore minore tra percentuale quota base e percentuale quota premiale. Ca' Foscari con un rapporto pari a 0,93% ha quindi ricevuto il valore pari alla quota premiale (1,35%), che risulta maggiore della quota teorica.

⁵ Il peso teorico del FFO è stato calcolato come $0,7 * \text{la quota base} + 0,3 * \text{la quota premiale}$.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il conto consuntivo 2015 fa riferimento al secondo esercizio nel quale si è applicata la contabilità economico-patrimoniale, che l'Ateneo ha definitivamente adottato dal 1° gennaio 2014, in sostituzione della preesistente contabilità finanziaria in attuazione e in ottemperanza del Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18. Questo passaggio, richiesto dal legislatore e interpretato dall'Ateneo come occasione cambiamento, se da un lato ha aperto nuove e positive possibilità di rilevazione, nell'immediato rende meno significativo il confronto con le annualità precedenti per la presenza di poste connesse alla transizione tra i due sistemi di contabilità, che hanno riguardato in particolare la redazione del bilancio dell'esercizio 2014. Dal prossimo anno il Nucleo di Valutazione ripropone comunque di rafforzare il confronto diacronico in presenza di una serie storica caratterizzata da dati più omogenei.

In relazione all'esercizio corrente il Nucleo di Valutazione prende atto con favore:

- del risultato positivo conseguito nel 2015, imputabile essenzialmente alla differenza tra proventi e costi operativi;
- del rispetto delle soglie di spesa del personale e di indebitamento come pure delle misure di contenimento della spesa pubblica (verificato dal collegio dei revisori);
- dell'ottima performance conseguita dall'Ateneo in relazione all'assegnazione del FFO a cui hanno contribuito in modo determinante l'utilizzo del costo standard per studente nell'attribuzione del 25% della quota base e soprattutto la quota premiale;
- per quanto riguarda la summenzionata quota premiale, della performance molto buona riferita alla ricerca (nella quale Ca' Foscari rappresenta l'1,23% del totale sistema degli Atenei) e ottima relativamente all'internazionalizzazione della didattica (con una quota del 3,30% del totale sistema Atenei).

A fronte di questi elementi nettamente positivi il Nucleo di Valutazione segnala, come elemento su cui riflettere, la performance dell'Ateneo nell'indicatore sulla produttività scientifica dei nuovi reclutati, in quanto rappresenta l'indicatore meno positivo nell'assegnazione della quota premiale. Con riguardo inoltre al limite previsto in materia di contribuzione studentesca, si suggerisce di porre in atto delle azioni correttive al fine di evitare il superamento del vincolo del 20% stabilito dalla normativa.